

### Quadro B.3 – Riesame della Ricerca Dipartimentale

Se si prendono a riferimento i dati VQR 2004-2010, il quadro complessivo dei risultati della ricerca dipartimentale risulta molto variegato e poco omogeneo, come conseguenza della distribuzione dei docenti su un numero elevato e molto differenziato di aree e settori.

I 61 docenti e ricercatori del DiSEI si ripartiscono, infatti, in 20 settori scientifico disciplinari (SSD) appartenenti a tre Aree CUN, come qui di seguito illustrato:

Area CUN	SSD	Prof. I fascia tempo pieno	Prof. I fascia tempo definito	Prof. II fascia tempo pieno	Prof. II fascia tempo definito	Ric. tempo pieno	Ric. tempo definito	Ric. a tempo det.	Totali
11	M-GGR/02	1		1		3			5
<b>Totale Area</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
12	IUS/01			1	1				2
	IUS/02			1		1			2
	IUS/04		1			2	1		4
	IUS/07						1		1
	IUS/08			1					1
	IUS/10					1			1
	IUS/12					1			1
	IUS/18			1					1
<b>Totale Area</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>14</b>
13	SECS-P/01	1				2			3
	SECS-P/02	1		1		2			4
	SECS-P/03					1			1
	SECS-P/07	1	1		4	4	4		14
	SECS-P/08	1				4		1	6
	SECS-P/10			1				1	2
	SECS-P/11		2			2			4
	SECS-P/13	1							1
	SECS-S/01			1		1		1	3

	SECS-S/06	2				2			4
<b>Totale Area</b>		<b>7</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>42</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>8</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>61</b>

I dati VQR 2004-2010 relativi al Dipartimento (post-L.240) sono stati estrapolati dal rapporto finale relativo alle Aree coinvolte (<http://www.anvur.org/rapporto/>).

Il posizionamento del Dipartimento nelle singole Aree è stato il seguente:

	A livello nazionale	Nel segmento di competenza
Area 11	144° su 179	50° su 71 (Piccolo)
Area 12	95° su 160	28° su 53 (Medio)
Area 13	99° su 176	58° su 94 (Grande)

Riportiamo in sintesi un dettaglio maggiore sui risultati ottenuti da ciascuna area, ricordando che il massimo del voto medio è pari a 1 e l'indice R rappresenta il rapporto fra il voto medio di un SSD di una struttura e il voto medio dell'Area di riferimento.

#### **Area 11.**

I soggetti valutati sono tutti attivi e appartengono tutti allo stesso SSD Geografia Economico Politica (M-GGR/02). Il DiSEI si posiziona 4° su 6 nella graduatoria dei Dipartimenti. Per quanto riguarda la valutazione dei prodotti del SSD Geografia Economico Politica (M-GGR/02), nessun prodotto è eccellente, il 27,27% limitato; nessun prodotto è risultato penalizzante. Il voto medio è 0,42, al di sotto del voto medio a livello nazionale (0,50) relativo al medesimo SSD. Il valore dell'indice R è pari a 0,72. Tali dati delineano, nel complesso, un profilo della ricerca geografica accettabile, ma con ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la qualità della produzione scientifica.

#### **Area 12.**

L'Area delle Scienze Giuridiche ha evidenziato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti del 12,50%; un voto medio di 0,45; un valore dell'indice R pari a 0,9 indicativo di qualità sotto la media di area (voto medio pari a 0,5890). I soggetti valutati sono tutti attivi. Non sono disponibili dati espliciti su alcun SSD.

### Area 13.

L'Area delle Scienze Economiche e Statistiche ha evidenziato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti del 12,50%; un voto medio di 0,25; un valore dell'indice R pari a 0,79 indicativo di qualità sotto la media di area (voto medio pari a 0,32).

L'Area 13 presenta al suo interno una grande variabilità di risultati sia per quanto riguarda i tre sub-GEV (Economico, Manageriale, Statistico) nei quali è stata suddivisa, sia all'interno del sub-GEV M.

In sintesi:

- il sub-GEV E (8 docenti, 3 SSD) ha una percentuale di prodotti eccellenti del 13,33%, limitati del 46,67% e non presenta penalizzazioni. Il voto medio è 0,39, leggermente sopra la media di Area. La posizione di ranking nazionale riportata è di 51°/97 fra i dipartimenti di Area 13. Non sono disponibili dati sui singoli settori;

- il sub-GEV M (27 docenti, 5 SSD) ha una percentuale di prodotti eccellenti del 4,55%, limitati del 71,21%, penalizzanti del 3,03%. Il voto medio è 0,14, sotto la media di Area. La posizione di ranking nazionale riportata è di 37°/82 fra i dipartimenti di Area 13.

I dati espliciti riguardano tre SSD su cinque:

- SECS-P/07 voto medio 0,10 (voto medio nazionale 0,13);

- SECS-P/08 voto medio 0,38 (voto medio nazionale 0,23);

- SECS-P/11 voto medio 0,05 (voto medio nazionale 0,11).

- Il sub-GEV S (7 docenti, 2 SSD) ha una percentuale di prodotti eccellenti del 46,67%, limitati del 20,00%, penalizzanti del 6,67%. Il voto medio è 0,61, sopra la media di Area. La posizione di ranking nazionale riportata è di 14°/73 fra i dipartimenti di Area 13.

I dati espliciti riguardano un SSD su due:

SECS-S/06 voto medio 0,59 (voto medio nazionale 0,38).

Per quanto riguarda la performance a livello di Ateneo, l'indicatore complessivo IRD1 relativo alla qualità della ricerca è per il DiSEI pari a 4,739%, posizionando il DiSEI all'ultimo posto fra i dipartimenti dell'Ateneo, con una distanza considerevole dagli altri dipartimenti.

I risultati sopra richiamati trovano sostanziale conferma nelle successive rielaborazioni nell'ambito della collaborazione tra ANVUR e CRUI sull'affinamento degli indicatori VQR, a cura della Commissione Ricerca della CRUI e in particolare, del prof. Giacomo Poggi dell'Università di Firenze.

## ANALISI DELLE CRITICITÀ

Come evidenziato precedentemente, il quadro della ricerca del DiSEI è caratterizzata da non poche criticità pur in presenza anche di aspetti positivi sia da un punto di vista qualitativo, sia quantitativo. Di seguito si presentano le criticità con riferimento a: prodotti della ricerca, struttura del DiSEI, contesto di riferimento.

### *Criticità nei prodotti della ricerca*

Le maggiori criticità relative ai risultati della VQR 2004-2010 possono essere così sintetizzate:

- numero mediamente esiguo di prodotti eccellenti;
- numero mediamente eccessivo di prodotti limitati;
- presenza, sia pur ridotta, di penalizzazioni.

### *Criticità della struttura del DiSEI*

Per quanto riguarda la struttura del Dipartimento, si rilevano i seguenti punti critici:

- il sub-GEV M, che presenta una forte criticità sul risultato medio, rappresenta numericamente quasi il 50% del dipartimento;
- i membri del DiSEI appartengono a numerosi SSD, nella maggior parte dei casi di piccola o piccolissima dimensione e con prassi e tempi della ricerca molto variegati;
- vi è un rilevante contingente (pari a circa il 25% del totale) di docenti a tempo definito, per i quali, anche in assenza di precise regole normative, occorre riflettere su quale impegno possa essere richiesto nella ricerca.

### *Criticità a livello di contesto*

A livello di contesto, si rilevano i seguenti problemi:

- la sostanziale impossibilità di agire con la leva del reclutamento dato lo stato attuale dell'Università italiana e la relativa giovane età dei docenti dell'Upo e del DiSEI in particolare;
- la difficoltà del reperimento di adeguate risorse per le politiche a favore della ricerca di qualità (premi sulla qualità, sostegno ai giovani ricercatori, ecc.), accentuata dai limiti nei meccanismi di sostegno (a livello nazionale e di Ateneo) ai dipartimenti con valutazione nella VQR 2004-2010 inferiore alla media nazionale;
- infine, nei settori non bibliometrici, il metodo valutativo seguito nella VQR 2004-2010 è parzialmente differente dai criteri utilizzati per le abilitazioni nazionali (basati su mediane che fotografano il passato), con la conseguente divergenza fra obiettivi di qualità e quantità dei prodotti di ricerca perseguiti dai singoli ricercatori, ai fini della

propria carriera personale (definiti dalle mediane dei SSD di riferimento) e obiettivi a livello di Dipartimento (valutato secondo i criteri VQR).

Si sottolinea, poi, che, dati i tempi della ricerca particolarmente lunghi, soprattutto per quanto riguarda le collocazioni editoriali di eccellenza che contraddistinguono molti SSD presenti nel DiSEI, risultati in termini di eccellenza non possono essere conseguiti nel breve periodo, ma solo in un arco temporale medio-lungo.

Nonostante le criticità sopra ricordate, il riesame dei risultati della VQR 2004-2010 evidenzia comunque alcuni segnali incoraggianti:

- l'attività di almeno il 30% dei componenti del DiSEI ha avuto una valutazione sopra la media della propria area;
- la criticità evidenziata dal voto medio del sub-GEV M è comunque in linea con la situazione a livello nazionale;
- all'interno del sub-GEV M vi sono aree di eccellenza rispetto allo SSD di riferimento.

## **PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ**

Alla luce dell'analisi precedente, il DiSEI si impegna a:

- 1) Consolidare i risultati dei settori più performanti e a migliorare le performance dei settori più deboli incrementando il numero di pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali sottoposte a processo di referaggio ed il numero di monografie pubblicate presso editori riconosciuti. A tale fine:
  - a) verrà consolidato e sviluppato il meccanismo premiale per la distribuzione dei fondi di ricerca;
  - b) verrà data evidenza, mediante la pagina web del Dipartimento, alla ricerca svolta presso il DiSEI, così da valorizzarla e favorire le collaborazioni con dipartimenti ed Enti di ricerca esterni all'UPO;
  - c) verrà inoltre creato un data-base, a cura della Commissione Ricerca, per monitorare la qualità e quantità della ricerca di Dipartimento, quale strumento per realizzare un monitoraggio annuale volto a verificare se e come gli obiettivi precedentemente indicati vengano perseguiti;
  - d) verrà predisposto un premio alla ricerca fra coloro che pubblicano su riviste di fascia A;

- e) verrà riservata particolare attenzione, nella fase del reclutamento, alla qualità scientifica del personale accademico.
- 2) Potenziare il grado di internazionalizzazione delle attività di ricerca, incentivando le collaborazioni con ricercatori con affiliazione estera e gli scambi per mobilità di docenti e giovani ricercatori da e verso università straniere, mediante un'attenta distribuzione dei fondi disponibili.
  - 3) Sviluppare la collaborazione tra i gruppi di ricerca del Dipartimento, incrementando il numero di seminari interni per la presentazione dei principali risultati di ricerca.
  - 4) Consolidare le collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, per attività di ricerca attraverso l'individuazione di tematiche di ricerca preferenziali e mediante lo sviluppo di attività seminariali (workshop, conference, etc.) e di ricerca (convenzioni, contratti, etc.) congiunte.
  - 5) Incentivare la partecipazione dei membri del Dipartimento a bandi competitivi, tramite un'adeguata diffusione di informazioni e il supporto delle strutture di Ateneo preposte al supporto a tali attività.

Il presente riesame è stato approvato nel corso del Consiglio di Dipartimento in data 12.02.2015, come richiesto dalle istruzioni circa la compilazione del Quadro B3 della Sua RD.